



# LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

## Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



---

## LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 13 aprile 2012

---

### LEGA NORD in Parlamento:

#### **Scuola, reclutamento presidi da rivedere. Così penalizza le regioni rigorose**

Ci sono regioni dove, nonostante il buon livello medio di preparazione certificato dalle indagini internazionali, non si trova un numero sufficiente di candidati alla dirigenza scolastica in grado di superare le prove di idoneità. Sul caso più recente, in Friuli-Venezia Giulia, il senatore **Mario Pittoni**, capogruppo della Lega Nord in commissione Cultura del Senato, ha presentato un'interrogazione a Francesco Profumo, ministro dell'Istruzione. Nel documento si ricorda che i candidati della regione, presentatisi alla prova preselettiva nazionale in oltre 400, l'hanno superata in 122 (tre dei quali concorrenti per le scuole di lingua slovena), ottenendo complessivamente un risultato di eccellenza. La percentuale di ammessi agli scritti è stata infatti del 31%, a fronte di un dato medio nazionale del 25%. Dopo le due prove scritte regionali, sono però stati ammessi all'orale solo 36 candidati di lingua italiana e 2 di lingua slovena, quando il bando di concorso prevede per il Friuli-Venezia Giulia 43 posti per i candidati di lingua italiana e 3 per quelli di lingua slovena.

Non meno di 7 posti di dirigenza di lingua italiana rimarranno quindi scoperti, senza contare che a norma dell'art. 7 co.3 del DPR 10 Luglio 2008 n° 140 "le graduatorie hanno validità triennale a decorrere dalla data della pubblicazione", con il rischio dunque che per le dirigenze vacanti, in mancanza di "idonei" del posto, scatti l'ennesimo trasferimento di colleghi dal Meridione.

«La prima cosa da fare – spiega Pittoni – era ovviamente di chiedere al ministro "quali iniziative intenda assumere per verificare e assicurare sulla circostanza che lo svolgimento dell'attività della Commissione regionale sia stato conforme ai principi di efficacia, trasparenza ed efficienza, nel pieno rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento agli indirizzi informativi della Pubblica Amministrazione". Ma il vero problema sta nel meccanismo che, così com'è, penalizza le regioni che vorrebbe portare un po' di serietà nelle valutazioni. Per questo motivo proporremo una revisione del sistema di reclutamento dei dirigenti scolastici, ispirato al progetto che abbiamo presentato al ministro per l'assunzione dei docenti, basato su graduatorie regionali. Basta "idoneità": l'accesso al posto (dopo aver scelto in assoluta libertà la regione dove candidarsi, in ossequio a Costituzione e normativa europea), dipenderà dalla posizione in lista sulla base del punteggio. I 4/5 dei punti si dovranno però guadagnare sottoponendosi a una valutazione approfondita a parità di condizioni con gli altri iscritti in quella regione. Questo – conclude Pittoni - fungerà da "calmiere" ai vari tentativi per ottenere spostamenti dalle zone con meno opportunità di lavoro ma valutazioni "generose", a quelle con più posti disponibili ma maggiore rigore nei voti, evitando che candidati valutati con manica larga in altre realtà possano scavalcare chi effettivamente merita». (11/04/2012)

#### **Oggi Riina Jr a Padova. per il Carroccio è "un brutto giorno per il territorio"**

"Oggi potrebbe essere un brutto giorno per il territorio padovano. Arriverà infatti per il suo soggiorno il figlio di Toto' Riina. Il territorio non lo vuole, il Veneto non lo vuole e i nostri appelli sono rimasti inascoltati". Lo dice il senatore della Lega Nord, **Luciano Cagnin**. "Abbiamo presentato 20 giorni fa - ricorda il senatore della Lega - una proposta di legge contro il confine dei mafiosi al nord. Il Veneto attende una risposta seria sul trapianto dei mafiosi nel nostro territorio". Cagnin ricorda come questa proposta di legge sia collegata proprio con la vicenda della residenza in Veneto del figlio di Riina: "questo non ci ha lasciato indifferenti, non abbiamo capito questo provvedimento e questa decisione. Ci siamo battuti sempre contro il confino dei mafiosi al Nord". (11/04/2012)

## **Discussione su riforme democratiche in Birmania? Parlamento messo in mora**

"Lo spread va alle stelle, la borsa crolla, gli imprenditori si suicidano, la pressione fiscale ci ammazza, il debito pubblico aumenta di un milione di euro ogni 6 minuti, 24 ore su 24, la Bce snocciola per l'ennesima volta le drammatiche cifre sull'occupazione...E il Senato di cosa discute? Della mozione Soliani sulle riforme democratiche in Birmania. Avete letto bene: le riforme democratiche in Birmania. È ormai evidente che il Parlamento è stato messo in mora. Sui provvedimenti importanti il governo mette la fiducia per evitare ogni dibattito e sul resto i capigruppo che sostengono questo esecutivo possono solo decidere di discutere di fumo". Lo dichiara il senatore della Lega Nord, **Roberto Castelli**. (12/04/2012)

### **“L'è ura de netà fò ol polér”**

"E' ora di pulire il pollaio" non è solo uno slogan, peraltro molto riuscito, visto che è stato ripetuto in tutti i servizi televisivi che hanno seguito la serata evento di Bergamo, ma una parola d'ordine che tutti noi militanti della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania ci siamo dati per venire fuori da una situazione che non ci appartiene. Così come è stato per la base ho vissuto la manifestazione di Bergamo con un misto di rabbia e di orgoglio: la prima per come sono andate le cose, il secondo perché grazie alla diretta televisiva tutti hanno potuto vedere che cos'è veramente la Lega. Noi non siamo come gli altri partiti, non accettiamo certi comportamenti che risultano, a maggior ragione oggi in tempi di crisi, sbagliati e intollerabili. Sono orgoglioso inoltre che questa forte risposta della nostra militanza sia avvenuta proprio a Bergamo, una città che ha sempre dato tanti consensi alla Lega Nord. In migliaia da tutta la Padania i militanti, i simpatizzanti, gli amministratori, la gente comune che vuole bene alla Lega sono venuti nella mia città, pagandosi di tasca propria il viaggio. Il raduno di ieri sera in terra orobica è stata la migliore risposta che il Carroccio potesse dare all'opinione pubblica. Ma il miglior risarcimento morale che si può offrire a chi ci segue da anni con tanta passione è la certezza di essere sempre dalla parte di chi lotta per liberare il Nord dal centralismo romano. Adesso si torna a correre ad una velocità per noi abituale con Umberto Bossi, con Roberto Maroni, e con tanti altri soggetti capaci di cui il nostro movimento fortunatamente dispone. Deve essere chiaro però che non ci dovranno essere sconti per nessuno e che la figura e il ruolo di Bossi non sono, e non saranno mai, messi in discussione. Mentre al contrario per certi personaggi che hanno approfittato di alcune circostanze per trarre vantaggi personali a scapito dell'interesse del Movimento, devono scattare adeguate sanzioni interne. I nostri ideali, i nostri valori, il nostro modo di fare politica, sono incompatibili con certi comportamenti. Abbiamo davanti sfide difficilissime. Un intero sistema di potere e di partiti, dall'estrema sinistra all'estrema destra, sta letteralmente massacrando il Nord, le famiglie più deboli, le piccole e medie imprese. Registriamo dati sulla disoccupazione mai visti dalle nostre parti e tutto questo perché con le nostre risorse dobbiamo pagare i debiti contratti, e non onorati, da altri. La sciagurata alleanza Pd-Pdl-Terzo Polo tiene in piedi un altrettanto sciagurato governo di tecnici e di banchieri che ha pensato di risolvere tutto con nuove tasse. Monti e i suoi ministri in più di un'occasione hanno dimostrato una preoccupante approssimazione sul piano legislativo, ma anche una dotta incapacità nel risolvere le tante questioni sul tappeto che, a partire da quelle economiche, si sono solo aggravate. In questo contesto serve, oggi più che mai, una Lega Nord coesa e determinata a difendere gli interessi della nostra gente e del nostro territorio. Ed è ciò che abbiamo cominciato a fare nella magnifica, ma certamente pure sofferta, serata dell'orgoglio leghista vissuta a Bergamo. *Di Giacomo Stucchi, 11 aprile 2012*

### **Governo Monti, cui prodest?**

La riforma del lavoro continua a giacere nel limbo delle buone intenzioni di questo governo, e della maggioranza parlamentare che lo sostiene, ma anziché costituire il punto di forza dell'azione dell'esecutivo rischia di diventare il suo capolinea. Per la verità, se ciò dovesse accadere anche a breve, non credo che nel Paese ci sia qualcuno a dispiacersi. Di certo non dispiacerebbe ai trecentocinquantamila (secondo le stime più verosimili) 'esodati', ovvero coloro che, a causa della riforma sulle pensioni del ministro Fornero, e in virtù di accordi presi con le loro aziende prima della riforma stessa, si trovano oggi o si troveranno a breve senza stipendio e senza pensione. Un fatto gravissimo, perché riguarda l'esistenza di tantissime persone e delle loro famiglie, ma che diventa tragico se si pensa che i tecnici erano stati chiamati (almeno così è stato detto) per risolvere le situazioni difficili e, invece, non hanno saputo nemmeno fare i conti con le conseguenze dei loro provvedimenti di legge! Ma un'eventuale caduta del governo Monti non dispiacerebbe di certo anche a chi è stato negato il diritto alla pensione, nonostante ne avesse maturato i requisiti; così come non verseranno una sola lacrima i proprietari di case (l'80 per cento nel nostro Paese) che ancora non sanno quando e quanto dovranno pagare, a uno Stato romanocentrico e tanto

famelico quanto inefficiente, per il solo fatto di essere padroni delle mura nelle quali vivono. Come se non bastasse, alle tante incertezze legate a questa nuova imposta, che non ha nulla a che fare con quella pensata nel nostro federalismo fiscale, si aggiunge adesso anche quella di una sua possibile incostituzionalità. Azzardiamo anche il fatto che, probabilmente, se Monti e i suoi ministri (dei quali peraltro si è perso traccia, a cominciare da quello dello Sviluppo Economico) sloggiassero da Palazzo Chigi, forse non ne risentirebbero neppure i mercati finanziari. A giudicare dall'andamento dello spread, infatti, la cura da cavallo imposta al Paese dal Professore, basata tutta sull'aumento della pressione fiscale e non già sulla razionalizzazione della spesa pubblica, sembra servire davvero a poco. La soglia fatidica dei 400 punti è stata di nuovo raggiunta e si resta sempre su un crinale pericoloso. Ma allora a chi giova fare rimanere in carica questo governo se tutte le emergenze, per risolvere le quali era stato chiamato, rimangono lì sul tappeto e anzi si aggravano? E' una risposta alla quale la maggioranza costituita da Pd-Pdl-Terzo Polo ha il dovere di dare subito una risposta. Lo deve ai cittadini ai quali, in nome dell'emergenza economica, prima è stata disconosciuta la loro scelta di voto, e poi è stata imposta una valanga di nuove tasse. *Di Giacomo Stucchi, 12 aprile 2012*

### **ENNESIMA MORTE PER LA CRISI ECONOMICA: NON DOBBIAMO RASSEGNAICI, LE ISTITUZIONI REAGISANO COMPATTE**

Ogni tragica morte causata dalla crisi economica è una stiletta dolorosa e le ormai troppo frequenti notizie di drammi vissuti da imprenditori veneti e dalle loro famiglie sono un lacerante stillicidio. La politica e le Istituzioni debbono reagire e noi ci stiamo davvero provando, pur tra innumerevoli difficoltà burocratiche e limiti normativi, a dare concreti segnali di speranza a chi vive giorni di angoscia.

Non possiamo assistere quasi con rassegnazione a questa sequenza di morti che si allunga di giorno in giorno: io non accetto che questo sia semplicemente considerato un tributo da pagare alla crisi.

Le amministrazioni pubbliche debbono reagire, la Regione vuole farlo ma ha bisogno che lo Stato glielo permetta: siano riviste, dunque, al più presto le norme sul Patto di Stabilità per consentire agli Enti pubblici di pagare i fornitori; venga finalmente avviata con soldi e investimenti veri la fase di rilancio e di crescita economica; le banche tornino a sostenere le nostre imprese, che solo fino a qualche tempo fa erano ottimi clienti e oggi sono diventati soggetti da trattare con paura e dei quali diffidare. *post-it di LUCA ZAIA del 12/04/2012*

### **Gioco d'azzardo: rischi delle patologie da gioco**

Ho recentemente presentato un'interrogazione alla Commissione Europea riguardante i rischi legati all'eccesso di Gioco d'Azzardo.

*"Il gioco d'azzardo, nel nostro Paese, come in altri Stati Membri, può produrre problemi, non marginali, anche sul piano sociale, laddove la promozione e l'offerta al pubblico non siano debitamente accompagnate da attente ed adeguate politiche di informazione e limitazione a tutela dei giocatori.*

*Il gioco legale, la cui diffusione, negli anni, è servita anche a sottrarre alla mafia un business miliardario, deve essere comunque rapportata al territorio. Alcune forme di gioco stanno generando preoccupazione e i Sindaci incontrano non poche difficoltà nell'arginare e regolare la loro crescente diffusione.*

Nel testo in particolare si evidenzia come la presenza delle slot machine nei bar e nei centri commerciali impone forme di controllo, da parte delle pubbliche autorità, sempre più rigorose e severe, al fine di tutelare i soggetti più vulnerabili dai rischi di gioco problematico. E', inoltre, necessario preservare i minori dal gioco, facendo rispettare il divieto stabilito dalla legge.

La Lega ha chiesto, pertanto, all'UE quali azioni concrete intenda assumere per promuovere una attenta regolazione volta ad arginare i rischi derivanti dall'eccesso di gioco d'azzardo, prestando particolare attenzione alle esigenze delle comunità locali, in modo da consentire ai Sindaci di poter intervenire per tutelate meglio i propri cittadini. *Publicato il 13 aprile 2012 da Matteo Salvini*

### **Parlamento Europeo: Partite Iva, lavoro e credito alle imprese**

Abbiamo presentato un'interrogazione al Parlamento Europeo per capire come si intende sostenere la creazione di nuove imprese in Italia.

I dati del Ministero dell'Economia ci dicono che solo in gennaio sono state create 87.000 nuove partite Iva in Italia (+4%). Dobbiamo riconoscere il merito, il lavoro e il coraggio di chi investe nella propria carriera.

<http://www.matteosalvini.eu/dalleuropa/parlamento-europeo-partite-iva-lavoro-e-credito-alle-imprese.html>

*Publicato il 12 aprile 2012 da Matteo Salvini*

## **Approvate due mozioni sui lavoratori esodati**

Approvate dal Consiglio regionale della Lombardia due mozioni sulla questione dei “lavoratori esodati” (le persone che non ha più un lavoro e non ha ancora la pensione in seguito all’aumento dell’età di ritiro deciso dalla riforma Fornero) e sulle ricongiunzioni onerose. Nel merito sono intervenuti il Presidente della commissione Bilancio del Consiglio Regionale della Lombardia Fabrizio Cecchetti e l’europarlamentare Matteo Salvini.

“Esprimo soddisfazione – commenta Cecchetti – per l’approvazione bipartisan da parte del Consiglio regionale di queste due mozioni, di cui una presentata dal sottoscritto e dalla Lega Nord, a sostegno dei lavoratori esodati. Si tratta di una situazione drammatica e le stime parlano di circa 350.000 persone, di cui fra le 50 e 70 mila nella sola Lombardia.”

***“Anche in Europa non siamo stati a guardare e abbiamo presentato un’interrogazione alla Commissione chiedendo di impegnarsi e di impegnare il Governo per salvaguardare questi lavoratori esodati.”***

***Aggiunge Matteo Salvini.***

“Purtroppo si tratta dei risultati di questo Esecutivo che, al posto di risollevare il Paese dalla crisi, è stato in grado soltanto di aumentare le tasse e causare gravi danni ai lavoratori lombardi e di tutto il Nord. Con le mozioni in oggetto si impegna la Giunta ad intervenire sollecitando questo Governo di dilettanti per risolvere celermente queste gravi problematiche.” Concludono in coro Cecchetti e Salvini.

<http://www.matteosalvini.eu/dalleuropa/approvate-due-mozioni-sui-lavoratori-esodati.html>

## **KETAMINA@ETNOBLOG: DISINFORMAZIONE CON I SOLDI PUBBLICI?**

Un’interrogazione al ministro della Giustizia per ravvisare se vi siano gli estremi del reato di istigazione al consumo di stupefacenti e la richiesta alle amministrazioni locali di bloccare tutti i finanziamenti all’associazione interculturale Etnoblog. Oggetto della contesa alcuni pieghevoli sulle droghe, realizzati dal circolo e distribuiti durante le serate promosse dallo stesso, e in particolare uno sulla ketamina.

«Apprezziamo il fatto che vi siano realtà che cercano di mettersi a servizio della cittadinanza, creando consapevolezza attorno ai mali della nostra società – ha esordito il vicecapogruppo alla Camera **Massimiliano Fedriga** -. Bisogna tuttavia tracciare un netto solco tra la corretta informazione e quella a dir poco approssimativa fatta da Etnoblog.»

Il volantino della discordia, che rientra nel contesto di una più ampia campagna sugli stupefacenti, accende infatti i riflettori sulla ketamina, potente anestetico dissociativo usato da alcuni giovani per “ballarsi”, attraverso un vero e proprio manuale per l’uso.

«È un bugiardinone di un comune farmaco per curare il mal di testa o un foglietto per dissuadere i giovani dall’assumere questa sostanza – si è chiesto Fedriga -? Data la premessa che la ketamina è classificata sesta tra le droghe più pericolose e che il suo utilizzo crea dipendenza e porta alla morte, mi sarei aspettato un minimo di attenzione verso le sue conseguenze più serie. Leggendo invece il pieghevole mi imbatto in frasi quali “quando la usi” – che toglie ogni dubbio sull’opportunità di astenersi dal consumo – e “inizia sempre con una dose piccola” – per non sbagliare e per poi passare a “aumenti gradualmente”, in maniera tale da non imbattersi in gravissimi effetti collaterali quali “la nausea” -»

Certo, il volantino mette in guardia sui rischi di assunzione congiunta con altri depressori e su “lesioni permanenti alla vescica”. Ma solo in caso di “uso regolare”.

«Tutti liberi dunque, secondo Etnoblog, a un consumo saltuario della ketamina, a patto di osservare le prescrizioni del breviario da loro approntato. La cosa che più mi sbigottisce – ha insistito il deputato – è che queste persone sembrano non rendersi conto dei rischi derivanti dalla distribuzione di materiale così ambiguo, soprattutto a un target di giovani e giovanissimi che magari non ha la piena consapevolezza dei pericoli nascosti dietro una serata di facile sballo.»

Un’opinione pienamente condivisa peraltro dal capogruppo del Carroccio in Provincia Paolo Polidori.

«Il foglio di Etnoblog non scoraggia affatto l’uso della ketamina, ma invita solamente a un utilizzo più “responsabile” della droga, omettendo tutta una serie di elementi persuasivi che potrebbero risultare decisivi invece nel convincere un adolescente a non avvicinarsi nemmeno a queste sostanze. Si tratta in sintesi di disinformazione che, sebbene probabilmente non di origine dolosa, cela in sé comunque una grave colpa, le cui conseguenze poi vengono pagate dai nostri figli.»

Come intervenire? La Lega Nord propone diverse azioni su più livelli.

«Anzitutto abbiamo già predisposto un’interrogazione al ministro della Giustizia affinché valuti se vi sia stata una violazione del codice penale in materia di istigazione al consumo di stupefacenti. A questa farà seguito un esposto

in Procura e un'interrogazione da presentare in Comune e in Provincia: sarebbe il caso – ha chiosato Polidori – che dopo fatti di tale gravità l'associazione Etnoblog la smettesse di ricevere finanziamenti pubblici che, annualmente, ammontano a circa 30mila euro per quanto riguarda il Comune e 12mila per Palazzo Galatti.»  
«Speriamo che Cosolini prenda formalmente le distanze da Etnoblog – hanno concluso Fedriga e Polidori –, non alimentando così l'immagine di una Trieste che anziché “tornare grande”, come promesso dal sindaco durante la campagna elettorale, sta assumendo i connotati di una malsana realtà di periferia.»

---

## Regione Lombardia

### **Agricoltura, 400.000 euro di aiuto per investimenti**

Contributi per 400.000 euro dalla Regione per pagare gli interessi agli agricoltori sul sistema del credito di funzionamento. "Sono 113 le aziende agricole - spiega l'**assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani** - interessate dal secondo provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie. Nel dettaglio si tratta di 397.000 euro a carico di Regione Lombardia, cui corrispondono prestiti concessi dal sistema bancario alle piccole e medie imprese agricole per 8.170.000 euro". "Sono 8 le aziende del settore suinicolo, delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova e Milano, che si avvalgono del contributo regionale sui tassi di interesse dei crediti. Il bando - ricorda l'assessore De Capitani - era stato infatti progettato per rispondere alla difficile crisi di questo comparto, oltre che per agevolare gli agricoltori nell'accesso al credito". "Anche in questo secondo provvedimento - conclude De Capitani - siamo riusciti a finanziare tutte le domande ammissibili e grazie a un residuo di quasi 2 milioni di euro potremo finanziare anche ulteriori domande che dovessero pervenire entro la scadenza del bando. Per venire ulteriormente incontro ai nostri agricoltori stiamo inoltre valutando di prorogare la scadenza del bando, fissata per il 30 aprile, a fine giugno". 12 aprile 2012

### **Economia, nel 2011 nate 61.393 nuove imprese**

Diffondere e rilanciare solo i dati sul fallimento delle aziende, come è stato fatto in questi giorni anche da parte di diversi organi di stampa, è un'operazione che in Regione Lombardia viene definita "scorretta e parziale". "Evidentemente - si fa notare - qualcuno ha interesse a diffondere una immagine negativa della Lombardia. Denunciamo questa operazione". Da sempre infatti e anche nei periodi di massima crescita, le aziende nascono e muoiono continuamente. L'importante è considerare il saldo tra natalità e mortalità che in Lombardia, nonostante tutto, resta ampiamente positivo. La Lombardia è infatti tra le regioni italiane che crescono di più come numero di imprese registrate: il saldo iscrizioni/cessazioni per il 2011 è di +11.530 imprese iscritte (+1,21%). Nel 2011 in Lombardia sono nate 61.393 imprese, il numero più alto in assoluto (le regioni che seguono la Lombardia si aggirano sulle 30.000 imprese), cioè quasi il 13% del totale delle nuove imprese  
REAGIRE ALLA CRISI - "La crisi morde e si fa sentire ovunque - commenta il presidente della Regione Roberto Formigoni - ma in Lombardia si continua a intraprendere e a correre rischi per creare sviluppo come i dati dimostrano molto bene. Questo è un segnale di fiducia e di vivace cultura imprenditoriale, oltre che un riscontro positivo ai tanti strumenti e alle tante azioni messe in campo da Regione Lombardia fin dai primi momenti di difficoltà dell'economia". "Proprio la scorsa settimana - prosegue Formigoni - è stata approvata la legge per la crescita con la quale interveniamo per muovere tutte le leve dello sviluppo con l'introduzione di strumenti di maggior dinamismo e flessibilità del mercato del lavoro, la possibilità di concorsi d'istituto per gli insegnanti, nuove forme di valorizzazione del patrimonio degli enti pubblici e la creazione di offerte di attrattività per le imprese. Siamo convinti infatti che tutto ciò che fa bene alla Lombardia fa bene all'Italia".

### **CAPITALE UMANO - "La Lombardia - aggiunge il vice presidente e assessore all'Industria e Artigianato**

**Andrea Gibelli** - sta affrontando meglio degli altri la crisi economica. Una crisi globale e ancora presente. Questo grazie anche al nostro capitale umano: un dato non economico, ma ugualmente importante. In Lombardia infatti proprio la dedizione al lavoro degli imprenditori, la creatività e il loro senso di imprenditorialità fanno sì che si riesca a primeggiare in Europa. Eroi silenziosi che Regione Lombardia continuerà a sostenere come ha sempre fatto, mettendo a loro disposizione strumenti innovativi. Solo noi infatti siamo stati in grado di siglare accordi straordinari con il Miur e la Banca Europa per gli Investimenti. Il primo ha permesso di istituire con bando per 120 milioni di euro; il secondo addirittura per 500 milioni di euro".

EXPORT E CREDITO A IMPRESE - Tra gli altri dati positivi, va anche ricordato che la Lombardia rimane la regione che offre in valori assoluti il maggior contributo alle esportazioni nazionali (28,2% dato 2010 dell'ICE). Dopo la stagnazione del 2010, nei primi sei mesi del 2011 il credito erogato alle imprese lombarde è tornato a crescere (2,8% a giugno), in particolare le erogazioni ai settori dell'industria e dei servizi (3,7% e 1,4% a giugno). Questo dato conferma, pur nel contesto di un peggioramento complessivo della situazione economica del Paese, il ruolo di traino economico e produttivo della Lombardia.

GLI INTERVENTI DI REGIONE LOMBARDIA - Sono diversi gli strumenti e le azioni messe in campo da Regione Lombardia per favorire il rilancio dell'economia e dell'occupazione in Lombardia negli ultimi mesi. Queste le principali misure. - 500 milioni per sostenere la liquidità delle PMI grazie ad accordo con BEI. L'iniziativa "Credito Adesso", partita il 9 gennaio 2012, ha aperto una linea di credito agevolato per le PMI lombarde, soprattutto manifatturiere, ottenendo il pieno di richieste. - Il bando Start Up d'impresa per sostenere l'imprenditorialità giovanile. Riservato in particolare ai giovani (18-35), alle donne e ai soggetti svantaggiati, ha una dotazione di 30 milioni di euro per promuovere start up e cultura d'impresa. - Due bandi per sostenere l'innovazione e le reti delle aziende del terziario. Con 11 milioni in totale di finanziamento, sono previste agevolazioni per le imprese del terziario (commercio, ecc.) per favorirne l'innovazione e per sostenere la creazione di reti di impresa. - 103 milioni di Doti per rilanciare il lavoro e l'impresa in Lombardia. Cinque nuovi bandi, dedicati alla ricollocazione, ai tirocini, e a interventi formativi personalizzati per consolidare e sviluppare le competenze degli imprenditori e sostenere, attraverso un voucher di 5000 euro, il riposizionamento competitivo delle micro e piccole imprese lombarde. - Oltre un milione di euro (1.167.791) per i giovani che si occupano di moda. I fondi vengono messi a disposizione delle aziende tessili, che si occupano di fashion e sono guidate da giovani. Previste tre linee d'azione. 11 aprile 2012-04-13

### **Approvata la legge “Misure per la crescita, lo sviluppo e l’occupazione”**

Nuove modalità per il reclutamento degli insegnanti; promozione dei tirocini e valorizzazione dell'apprendistato; interventi in materia di semplificazione, anche per quanto riguarda le procedure autorizzative per micro-piccole imprese; incremento delle reti di ultima generazione (Next Generation Network). Sono questi alcuni dei contenuti nel progetto di legge approvato a maggioranza dal Consiglio Regionale dopo due giorni di intenso dibattito. 43 voti favorevoli, 24 contrari e 1 astenuto. Favorevoli PDL e Lega Nord. Contrari Pd, Sel, Italia dei Valori e l'UDC. Astenuti i Pensionati.

I lavori d'Aula, che da ieri procedevano a rilento per l'ostruzionismo di IdV e SeL, si sono sbloccati nel pomeriggio quando è stata **stralciata la norma riguardante le concessioni di autostrade, i costi delle opere e le compensazioni ambientali in caso di grandi opere stradali (articolo 36)**. La decisione, che ha avuto come conseguenza il ritiro di tutti gli emendamenti da parte dell'Italia dei Valori e di una parte di quelli presentati da SeL, è arrivata dopo l'accordo unanime che rinvia alla Commissione Territorio la definizione di una legge ad hoc in materia. Lo stralcio era stato proposto dal Capogruppo IDV **Stefano Zamponi** che chiedeva di *“togliere dalla discussione uno dei macigni più pesanti del provvedimento”*. *“Io credo – ha detto l'Assessore alle Infrastrutture Raffaele Cattaneo – che l'articolo vada nella direzione di rendere le cose più funzionali. Ma non mi oppongo alla richiesta se accompagnata dall'impegno di elaborare in Commissione Territorio un documento ad hoc che riproduca il clima positivo di confronto tra maggioranza e opposizione registrato per la legge sul trasporto pubblico”*. **Via libera invece alla norma che introduce nuove modalità di reclutamento per gli insegnanti (articolo 8)**, che stabilisce la possibilità per le istituzioni scolastiche, a titolo sperimentale, di organizzare concorsi per reclutare il personale docente, con incarico annuale, necessario a svolgere le attività e favorire la continuità didattica.

**Voto a favore anche per l'articolo 20 emendato che autorizza la Giunta regionale a promuovere la costituzione di società o l'istituzione di fondi immobiliari** per la valorizzazione, la manutenzione, la gestione e la dismissione del patrimonio immobiliare regionale, compreso quello delle aziende ospedaliere e sanitarie. Nella norma si prevede inoltre che l'ammontare del capitale della società o del fondo e il relativo Statuto debbano essere determinati dalla Regione, sentito il parere della Commissione competente.

Voto favorevole agli emendamenti presentati dal Pd (**Angelo Costanzo**) e dalla Lega Nord (**Dario Bianchi, Ugo Parolo e Stefano Galli**) – e trattati insieme – che elimina l'equiparazione delle stufe a legna con gli impianti termici civili, “che avrebbe fortemente penalizzato i residenti nelle aree collinari e montuose, dove questo tipo di impianti è maggiormente diffuso a livello domestico”.

Prima del voto definitivo dell'Aula, sono stati approvati diversi ordini del giorno di maggioranza e opposizione: quello del PD che impegna la Giunta a prevedere linee guida per autorizzare impianti di produzione di energia da

fonti rinnovabili e dell'Udc che invita ad adottare un decreto per escludere dal patto di stabilità le opere pubbliche collegate a Expo 2015. Via libera all'ordine del giorno della Lega Nord che chiede di promuovere la cultura dell'artigianato e quello dell'Italia dei valori che invita la Giunta ad attivarsi presso il Governo perché riveda il patto di stabilità in modo da permettere agli Enti locali di mobilitare risorse per lo sviluppo delle infrastrutture. Si anche ai documenti di Sel che impegnano la Giunta ad attivarsi presso il Governo perché non tagli gli incentivi all'utilizzo delle fonti rinnovabili e a provvedere in tempi rapidi alla nomina del garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza.

Si è chiuso così il lavoro sul testo, che in questi mesi è passato al vaglio delle Commissioni regionali e sul quale erano stati promossi anche incontri con il mondo imprenditoriale, sindacale e istituzionale. Il progetto si compone di oltre 60 articoli relativi tra le altre cose, al sostegno del capitale umano (tirocini, apprendistato, bottega scuola, ecc), sviluppo del territorio (risanamento amianto, obiettivi in materia energetica, sale cinematografiche); ambiente (innovazioni nel campo della green economy); trasporti e infrastrutture (semplificazione nelle procedure per la mobilità sostenibile e mobilità dolce); banda ultralarga (diffusione delle reti di ultima generazione); competitività (semplificazioni nelle procedure autorizzative per piccole e medie imprese, valorizzazione dei distretti del commercio).

*“E’ un provvedimento imponente – ha detto il relatore **Mario Sala** (PDL) – ed è il positivo risultato di un lavoro di tutte le commissioni consiliari e di oltre cinquanta soggetti economico-sociali che sono intervenuti portando il loro contributo”.*  
*“L’ostruzionismo che abbiamo condotto in Aula ha prodotto almeno il risultato dello stralcio dell’articolo 36 – ha detto **Giulio Cavalli** (SeL) – ma sul complesso della legge restiamo ovviamente contrari. In particolare contestiamo la sperimentazione del reclutamento diretto degli insegnanti. Si tratta di un vero colpo basso, assestato con metodo, alla scuola pubblica e ai diritti del lavoro”.*  
*“Non cambia il quadro politico, non cambia il quadro metodologico, non cambia il quadro programmatico”.* Lo ha detto il Capogruppo dell’Udc **Gianmarco Quadrini** che ha aggiunto: *“il provvedimento votato è ancora una volta frutto di un’ autoreferenzialità delle parole che non comunicano con le cifre del bilancio e con i numeri della crisi. Anche se apprezziamo i propositi che sottendono il progetto di legge, ci saremmo aspettati un provvedimento più ampio e articolato che segnasse una netta linea di demarcazione rispetto al passato e ad una vecchia gestione delle risorse pubbliche regionali”.*  
*“Lo stralcio dell’articolo 36 è un concreto successo – ha dichiarato il capogruppo IdV **Stefano Zamponi** – perché la sua approvazione avrebbe rappresentato una corsia preferenziale per speculatori e cementificatori, ed una cesoia sulle risorse destinate alle compensazioni ambientali. Sull’altrettanto dissennato articolo 8, si tratta di un agguato alla scuola pubblica, alle graduatorie nazionali e all’autonomia dei docenti. E’ un provvedimento incostituzionale, dunque, che riteniamo verrà cassato dalla Consulta”.*  
*“Voterò – ha detto **Filippo Penati** (Gruppo Misto) – convinto ma a malincuore contro questo provvedimento. Dico a malincuore perché avrei voluto sostenerlo se avesse contenuto davvero misure concrete a favore della crescita e lo sviluppo della nostra Regione”.*  
*“Molto fumo e poco arrosto – ha detto **Maurizio Martina** (Pd) – abbiamo perso l’occasione di prendere misure concrete a fronte di una situazione delicata come quella in corso in Lombardia. E’ un provvedimento che anche per l’assenza di risorse, produrrà pochissimo e serve più che altro alla Giunta per dimostrare di fare qualcosa”.*  
*“Condividiamo gli obiettivi e parte dei contenuti di questa legge”, ha spiegato così il voto di astensione **Elisabetta Fatuzzo** (Pensionati).*  
*“Questa maggioranza – ha detto **Paolo Valentini** (PdL) ha dimostrato di portare a casa provvedimenti importanti. E’ ingiusto e ingeneroso dire che questa è una legge che risponde a una finalità ideologica e propagandistica. E’ piuttosto una normativa, come quelle sul trasporto pubblico e il quoziente familiare, che va incontro ai nostri cittadini”.*  
*“Questo Consiglio regionale – ha detto il Capogruppo Lega Nord **Stefano Galli** – ha saputo cogliere alcuni spunti importanti venuti dall’opposizione e ha saputo coniugare un provvedimento innovativo per Regione Lombardia con l’ambizione di mettersi in competizione con le iniziative del Governo nazionale che non riusciranno a dare lo stesso segnale di riscossa”.*

## Gruppo Regionale Lega Nord Lega Lombarda

**Longoni: “Voci diffamatorie sul mio passaggio al Gruppo Misto in Regione. Io sono e resto un esponente della Lega Nord”**

In relazione alle “voci diffamatorie” che stanno circolando in merito ad un possibile passaggio al Gruppo Misto da parte del **Consigliere Regionale Longoni** il diretto interessato chiarisce:

“Sono tesserato alla Lega Nord – Lega Lombarda dal 1991 e non ho nessuna intenzione di lasciare il mio Movimento. Sia per quanto riguarda il mio passaggio al Gruppo Misto, che in merito alle altre notizie riguardanti gli avvenimenti della scorsa settimana sotto la sede di Via Bellerio”, **Longoni spiega**: “Ho già dato indicazione al

mio avvocato di procedere con querele verso chi diffama il mio nome. Giovedì scorso ero sotto la sede di via Bellerio per esprimere tutta la mia solidarietà al Segretario Federale Umberto Bossi e chiunque tenti di manipolare questo fatto facendo illazioni su mie presunte contestazioni a Maroni sarà querelato dal mio legale.” **A tal proposito Longoni** prosegue:

“Riguardo al clima di caccia alle streghe di questi giorni mi sento sereno avendo in tutti questi anni operato solo per il bene del movimento, rimango come sempre a disposizione della Lega Nord e fiducioso verso il nostro Presidente”, precisa inoltre “Come dichiarato dal palco di Bergamo ieri sera anche da Bossi e Maroni, chi ha sbagliato dovrà pagare ma non ci saranno epurazioni in base ad antipatie o gelosie. Dovrà essere rispettato lo statuto del nostro Movimento. Da oggi bisogna ripartire più uniti che mai per il raggiungimento del nostro obiettivo politico: il Federalismo e il raggiungimento della libertà della Padania”. 11 aprile 2012

---

## Provincia di Bergamo

### **26 km Bergamo- San Pellegrino Terme: presentazione pubblicazione**

**Lunedì 16 aprile 2012, alle ore 11**, nello spazio Viterbi del Palazzo della Provincia di Bergamo in via Tasso 8, si terrà la presentazione alla stampa della pubblicazione "26 KM BERGAMO - SAN PELLEGRINO TERME Strategie e progetti per la qualificazione della ferrovia della Valle Brembana", realizzata dal Politecnico di Milano in collaborazione con l'assessorato alle Grandi infrastrutture Pianificazione territoriale ed Expo della Provincia, il Comune di San Pellegrino Terme e TEB (Tramvie elettroniche bergamasche) Spa.

Ai saluti del presidente della Provincia **Ettore Pirovano** e del presidente TEB **Nunziante Consiglio**, seguiranno i contributi di **Marta Ferretti** e **Tamara Taiocchi** del Politecnico di Milano, e di **Massimiliano Rizzi** e **Silvia Garbelli** della Provincia di Bergamo.

L'evento verrà concluso da una riflessione complessiva da parte del sindaco di San Pellegrino Terme **Vittorio Milesi** e dell'assessore alle Grandi infrastrutture Pianificazione territoriale ed Expo **Silvia Lanzani** su strategie e progetti per la qualificazione della ferrovia della Valle Brembana.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=128243>

### **In sala Manzù, la mostra concorso di pittura e scultura "Don A. Foppa"**

Mostra aperta dal 12 al 22 aprile 2012

Orari : giovedì e venerdì 16/19; sabato e festivi 10/12 e 16/19;

**INGRESSO LIBERO**

Nuova mostra in sala Manzù. Giunta alla sua 63esima edizione, la mostra concorso di pittura e scultura "Don Angelo Foppa" è stata inaugurata giovedì 12 aprile 2012.

Nata con lo scopo di far conoscere la potenza espressiva dell'arte nelle sue due forme più significative e aperto ad artisti professionisti emergenti, l'annuale manifestazione è organizzata dal Circolo Culturale Greppi. In esposizione le 29 sculture e i 91 dipinti che sono stati ammessi al concorso: opere che spaziano dalla figurazione più tradizionale ai molteplici linguaggi informali e astratti; in sintesi, un suggestivo panorama artistico di arte contemporanea.

*"Si tratta di una manifestazione apprezzata che permette agli artisti di confrontarsi e di esprimere la propria arte in un contesto prestigioso che ne esalta le capacità. Un'occasione per conoscere una generazione di artisti attenti e attratti dalle molteplici forme espressive dell'arte", dichiara l'assessore Giovanni Milesi.*

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=128193>

### **Una guida ai temi dell'Expo**

Venerdì 13 aprile nella sede della Provincia di Bergamo di via Sora 4, si è tenuta la presentazione della seconda edizione della "Guida ai temi dell'Expo" realizzata dal servizio Expo della Provincia di Bergamo, che fa seguito alla prima "Guida ai temi della manifestazione", di cui riprende parzialmente i contenuti aggiornati per la divulgazione dei temi di Expo Milano 2015.

La guida è concepita come un agile strumento per arrivare a tutte le persone che ancora oggi hanno una percezione parziale dei contenuti dell'Expo 2015 e delle ricadute positive che essa potrà generare nel nostro territorio. Già nel gennaio del 2010 la Provincia di Bergamo ha siglato un protocollo d'intesa con il Commissario



straordinario del Governo per Expo ed Expo 2015 Spa per consentire a Bergamo e alla sua provincia di giocare un ruolo significativo nell'ambito della manifestazione.

L'Expo si svolgerà a Milano nei sei mesi che vanno dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 e sarà un evento unico e a lungo irripetibile in Italia e in Europa: *"sembrano date distanti, ma occorre preparare da subito progetti adeguati all'importanza dell'evento, per cogliere l'opportunità che l'evento brinderà all'intero territorio. Bergamo e la sua provincia saranno in vetrina, a portata di tutto il mondo, per far parlare di sè"*, **dichiara il presidente Ettore Pirovano.**

*"Son certa che quanto segue possa costituire un utile strumento per chi voglia approfondire il tema e contribuire con le proprie idee e il proprio entusiasmo a costruire una nuova prospettiva di crescita condivisa"*, **spiega l'assessore Silvia Lanzani.** *"Ci auguriamo che la conoscenza degli obiettivi di Expo, delle numerose iniziative già avviate e in progettazione a livello provinciale, possano costituire lo stimolo per ulteriori progetti, che permetteranno di rendere l'Expo un volano per la crescita del nostro territorio e per la conoscenza delle sue eccellenze".*

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=128275>